Crotone-Atalanta U23, Longo: “Partita di maturità. Serve lo spirito di Cosenza” (Video)

Data: 2 luglio 2026 | Autore: Nicola Cundò



*alla vigilia del match delle 14:30, il tecnico analizza**insidie**,**mentalità**,**fase tattica**e**calciomercato**: “Dobbiamo avere fame, pazienza e flessibilità”.*

Una sfida piena di incognite: perché l’Atalanta Under 23 è pericolosa

Alla vigilia di **Crotone-Atalanta U23**, mister Longo descrive l’avversario come una squadra giovane ma di **valore assoluto**, con un’identità chiara: ritmo alto, calcio propositivo e grande dinamismo. Proprio l’età media bassa, però, non è sinonimo di leggerezza: per Longo molti di questi calciatori sono destinati a categorie superiori nel giro di pochi anni.

L’allenatore sottolinea anche un aspetto psicologico: il momento non brillantissimo attraversato dai nerazzurri può trasformarsi in un moltiplicatore di attenzione e aggressività. Tradotto: aspettarsi un’Atalanta U23 “morbida” sarebbe un errore.

La chiave secondo Longo: “Non pareggiare le motivazioni, andare sopra”

Il concetto più ripetuto dal tecnico è la **mentalità**. Longo chiede al suo Crotone di entrare in campo come se dovesse conquistare “la prima vittoria”, non gestire una continuità già acquisita. L’immagine è chiara: non vivere la partita con la comodità di chi è già “lanciato”, ma con l’urgenza di chi deve ancora costruirsi.

In questa prospettiva, l’insidia principale non è solo l’avversario, ma l’approccio:

- intensità nei duelli
- compattezza quando si lavora “sotto palla”
- capacità di chiudere linee di passaggio
- fame e rabbia agonistica nei momenti difficili

Aspetto tattico: partita dinamica, serviranno pazienza e letture

Sul piano del gioco, Longo prevede una gara molto **dinamica**: l’Atalanta U23 occupa bene gli spazi e può risultare imprevedibile con le sue rotazioni. Per questo chiede una squadra ordinata nelle letture, efficace sia nell’uno contro uno sia nella gestione delle linee.

Un passaggio importante riguarda la **flessibilità**: per Longo non esiste un piano gara che resta identico per 90 minuti. La partita richiede aggiustamenti continui, e idealmente devono essere i calciatori stessi a riconoscere quando alzare pressione e quando abbassarsi per non concedere vantaggi all’avversario.

Come sta il Crotone: Marazzotti ancora ai box, gruppo quasi al completo

Sul fronte condizioni, l’allenatore spiega che **Marazzotti**prosegue il percorso di recupero: gli esami hanno evidenziato un problema più importante del previsto, quindi servirà ancora tempo e lavoro con fisioterapisti e staff medico. Per il resto, il gruppo viene descritto come sostanzialmente completo e pronto.

Calciomercato e ringraziamenti: rosa “alleggerita” ma più profonda

Longo si dice soddisfatto del **calciomercato**, evidenziando due obiettivi centrati:

1. alleggerimento sul fronte ingaggi/contratti (meccanismo “virtuoso”)
2. costruzione di una rosa più profonda e competitiva, soprattutto a centrocampo

Il tecnico ringrazia la presidenza per aver resistito a offerte importanti sul capitano (citando “Guido”), e la direzione sportiva per il lavoro puntuale nel consegnare un organico funzionale anche dopo l’esigenza di ridurre il budget.

I nuovi: identikit e possibili soluzioni (dalla difesa all’attacco)

Nella presentazione dei nuovi innesti, Longo evidenzia profili già “pronti” e giocatori da valorizzare:

- **Armini**: conoscenza dell’ambiente e inserimento rapido nei principi di gioco.
- **Novella**: terzino destro già allenato da Longo, immediatamente adattabile.
- **Veltri**: difensore giovane, dinamico ed esplosivo, utilizzabile in più ruoli (centrale/terzo/terzino).
- **Meli**: elemento chiave per struttura e inserimenti; può essere mezzala o soluzione più avanzata

e dare alternative a gara in corso.

• **Energy**: esterno con qualità tecniche e sinistro importante, da riportare al meglio come condizione.

• **Musso**: attaccante scelto anche per disponibilità immediata al progetto; collocabile come prima o seconda punta.

• **Diego Russo (2005)**: profilo da prima punta “boa”, utile per pulire palla e dare soluzioni diverse.

“Servono più gol dai centrocampisti”: il tema realizzativo

Un altro punto toccato è la produzione offensiva del centrocampo: Longo ammette che i **gol dei centrocampisti**sono stati inferiori alle attese. Il passaggio a un sistema con mezzali più coinvolte può aumentare gli inserimenti e la presenza in area, ma l’obiettivo resta chiaro: alzare la pericolosità dei centrocampisti con continuità, non episodicamente.

Piovanello e la crescita individuale: “Rendersi preziosi”

Tra i segnali positivi, Longo cita **Piovanello**come esempio di trasformazione: qualità già presenti, ma ora accompagnate da una mentalità più incisiva. Il tecnico allarga il discorso: molti giocatori, per crescere, devono smettere di perseverare nel “negativo” e rendere le prestazioni utili al gruppo e anche al proprio percorso.

Tifoseria e ambiente: “Si ricompone con il lavoro”

Nel finale emerge anche il tema del rapporto con la tifoseria. Longo riconosce la distanza, chiarisce di poter parlare solo per il suo ruolo e ribadisce che, se ci sono state incomprensioni, non ha problemi a scusarsi. Ma la strada principale, secondo lui, è una: **lavorare** e dare risposte sul campo.

Sottolinea inoltre un equilibrio: nel calcio sono fondamentali i tifosi, ma è altrettanto vero che una squadra non esiste senza proprietà. L’auspicio è che le parti trovino una sintesi e lo stadio torni a riempirsi.

Cosa aspettarsi da Crotone-Atalanta U23

Il messaggio della vigilia è netto: per Longo sarà una partita che richiede **maturità**, letture tattiche, pazienza e soprattutto lo stesso atteggiamento visto nel “punto di svolta” indicato dal tecnico (lo spirito di Cosenza). La priorità non è parlare di traguardi a voce, ma tradurre tutto in campo: corse in più, duelli, cinismo e compattezza.

Video integrale - Mister Longo alla vigilia di #CrotoneAtalantaU23

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/crotone-atalanta-u23-longo-partita-di-maturit-serve-lo-spirito-di-cosenza/150924